

Griglia di osservazione per l'individuazione di alunni BES Scuola Primaria

Anno scolastico	
Cognome e nome alunno individuato	
Classe e sezione	
Tipologia BES <i>Indicare solo una tra le opzioni (la prevalente)</i>	<input type="checkbox"/> Svantaggio socio-economico <input type="checkbox"/> Svantaggio linguistico- culturale <input type="checkbox"/> Disagio comportamentale-relazionale <input type="checkbox"/> Altro

Barrare il numero secondo la seguente legenda:

0 L'elemento descritto dal criterio si rileva ma non mette in evidenza particolari problematiche

1 L'elemento descritto dal criterio mette in evidenza problematiche *lievi o occasionali*

2 L'elemento descritto dal criterio mette in evidenza problematiche *rilevanti o reiterate*

SFERA	INDICATORE	BARRARE
SFERA RELAZIONALE/ COMPORTAMENTALE	Mostra atteggiamenti di bullismo o minacce	0 1 2
	Dimostra opposizione ai richiami	0 1 2
	Non stabilisce buoni rapporti con i compagni	0 1 2
	E' poco accettato/ ricercato dai compagni	0 1 2
	Mostra la tendenza a mentire e/o ingannare	0 1 2
	Trasgredisce regole condivise	0 1 2
	Ha reazioni violente con i compagni	0 1 2
	Si isola dagli altri per lunghi periodi	0 1 2
	Distrugge oggetti e/o compie atti di vandalismo	0 1 2
	Compie gesti di autolesionismo	0 1 2
SFERA DELLO SVILUPPO	In molte attività mostra rilevante confusione mentale	0 1 2
	Ha difficoltà di comprensione verbale	0 1 2
	Non si esprime verbalmente	0 1 2
	Parla in continuazione	0 1 2
	Ha difficoltà fonologiche	0 1 2
	Balbetta	0 1 2
	Ha una rapida caduta dell'attenzione	0 1 2
	Ha difficoltà a comprendere le regole	0 1 2

	Ha difficoltà di concentrazione	0 1 2
	Ha difficoltà logiche	0 1 2
	Ha difficoltà a memorizzare	0 1 2
	Presenta ritardi nel linguaggio	0 1 2
	Ha difficoltà di apprendimento	0 1 2
SFERA SOCIALE	Ha improvvisi e significativi cambiamenti dell'umore	0 1 2
	Ha comportamenti bizzarri	0 1 2
	Manifesta fissità nelle produzioni	0 1 2
	Lamenta malesseri fisici	0 1 2
	Attribuisce i propri successi/insuccessi a cause esterne	0 1 2
	Ha difficoltà ad esprimersi di fronte al gruppo	0 1 2
	Ha propensione a biasimare se stesso o colpevolizzarsi	0 1 2
	Rinuncia di fronte all'impegno, alle prime difficoltà	0 1 2
	Dimostra scarsa autonomia personale	0 1 2
	Ha difficoltà di organizzazione spazio/temporale	0 1 2
	Ha difficoltà di coordinazione grosso/motoria	0 1 2
	Ha difficoltà di coordinazione fine	0 1 2
	Si appropria di oggetti non suoi	0 1 2
	Ha scarsa cura degli oggetti	0 1 2
	Non è collaborativo	0 1 2
	Ha un abbigliamento inappropriato all'età o alla stagione	0 1 2
	Ha una scarsa igiene personale	0 1 2
	Presenta segni fisici di maltrattamento	0 1 2
	Ha materiale scolastico/didattico insufficiente	0 1 2
	SFERA AMBIENTALE	Famiglia problematica
Pregiudizi ed ostilità culturali		0 1 2
Difficoltà socioeconomiche		0 1 2
Ambienti deprivati/devianti		0 1 2
Difficoltà di comunicazione e o collaborazione tra scuola, servizi, enti operatori....) che intervengono nell'educazione e nella formazione Bisogni espressi dal team degli insegnanti relativamente alle problematiche evidenziate (strumenti, informazioni, sussidi...)		0 1 2
APPRENDIMENTO LINGUE STRANIERE	Pronuncia difficoltosa	0 1 2
	Difficoltà di acquisizione degli automatismi grammaticali di base	0 1 2
	Difficoltà nella scrittura	0 1 2
	Difficoltà nell'acquisizione di un nuovo lessico	0 1 2
	Notevoli differenze di comprensione tra scritto e orale	0 1 2
	Notevoli differenze di produzione tra scritto e orale	0 1 2

Scheda rilevazione dei "punti di forza" dell'alunno e gruppo classe su cui fare leva nell'intervento

PUNTI DI FORZA DELL'ALLIEVO SU CUI FARE LEVA NELL'INTERVENTO	Discipline preferite
	Discipline in cui riesce
	Attività preferite
	Attività in cui riesce
	Desideri e /o bisogni espressi
	Hobbies, passioni, attività extrascolastiche

PUNTI DI FORZA GRUPPO CLASSE	Presenza di un compagno o un gruppo di compagni per le attività disciplinari	SI (specificare)	NO
	Presenza di un compagno o un gruppo di compagni per le attività extrascolastiche	SI (specificare)	NO

Scheda di rilevazione delle condizioni facilitanti, che consentono la partecipazione dell'alunno al processo di apprendimento e alla vita della classe.

Segnare con una X le "condizioni facilitanti". In caso positivo (SI), specificare.

Organizzazione dei tempi aggiuntivi rispetto al lavoro d'aula	SI	NO
Attività in palestra o altri ambienti diversi dall'aula	SI	NO
Uso di strumenti, sussidi, attrezzatura specifica, strumenti compensativi	SI	NO
Adattamenti, differenziazioni, accorgimenti messi in atto dagli insegnanti nelle modalità di lavoro in aula	SI	NO
	Nelle attività di:	
Attività personalizzate in aula	SI	NO
Attività in piccolo gruppo con lo scopo di facilitare l'alunno	SI	NO
Attività individuali fuori dell'aula		

	COMPITI
CONSIGLIO DI CLASSE/INTER CLASSE	<ul style="list-style-type: none"> -legge e analizza la diagnosi clinica di DSA, certificazione l.104/92 e la segnalazione BES indicando il quali altri casi sia opportuna e necessaria l'adozione di una personalizzazione ; -incontra la famiglia per osservazioni particolari ; -redige per ogni alunno BES un Piano educativo individualizzato (PEI) o un Piano Didattico Personalizzato (PDP) a seconda del caso; - concorda il grado di individualizzazione/personalizzazione (adattamenti didattici in aula, interventi personalizzati in aula e fuori, personalizzazioni del percorso scolastico) e il raccordo con il programma comune; - adotta strategie di organizzazione delle attività in aula, modalità di trasmissione - elaborazione dei saperi, metodi di lavoro, modalità di verifica e valutazione che consentano la partecipazione di tutti gli studenti della classe, anche se in misura diversa; - individua le modalità di comunicazione e condivisione possibile dei percorsi attivati per gli studenti con BES con gli studenti stessi e le loro famiglie; -condivide il PEI o il PDP con la famiglia; -tutto il consiglio di classe sottoscrive il PEI o il PDP unitamente alla famiglia.
COORDINATO RE DI CLASSE/INTER CLASSE	<ul style="list-style-type: none"> -tiene i contatti con la famiglia; -tiene i contatti con il Referente d'Istituto; -eventualmente prende contatti con la scuola precedente; -coordina le attività pianificate e la stesura del PEI e PDP, tenendoaggiornata la relativa documentazione; -provvede ad informare i colleghi su eventuali evoluzioni del problema; -convoca la famiglia per eventuali segnalazioni di nuovi casi; -valuta con la famiglia e il ragazzo con difficoltà l'opportunità e le dovute modalità per affrontare in classe il problema.
SINGOLO DOCENTE	<ul style="list-style-type: none"> Segnala al coordinatore eventuale nuovi casi; -concorda con le famiglie la modalità di svolgimento dei compiti a casa; -si accerta che i compiti vengano registrati opportunamente anche con l'aiuto dei compagni, -fornisce strumenti più adatti e utilizza gli strumenti compensativi e dispensativi concordati con la famiglia (l.170/10- C.M. n. 8 del 06/03/2013; -garantisce le modalità di verifica in rispetto del D.P.R. 122 del 22/06/09 - l.170/10- C.M. n. 8 del 06/03/13; -modula gli obiettivi facendo riferimento ai saperi essenziali della propria disciplina; -valuta lo studente in chiave formativa individuando le soglie di accettabilità (D.P.R. 122 del 22/06/09 -l.170/10- C.M. n. 8 del 06/03/13); -favorisce l'autostima e il rinforzo positivo.